

trasformazione

DI UNA DARSENA
IN CASA D'ATMOSFERA



UN EDIFICIO DEGLI ANNI CINQUANTA HA CAMBIATO VOLTO CON UNA RISTRUTTURAZIONE CHE ESALTA IL RAPPORTO CON LA NATURA E L'ATMOSFERA LACUSTRE



Progetto Tiziana & Rino Cimmino

Architetti Associati

Servizio Grazia Gamberoni

Foto Pier Maulini

L'edificio è posto in una magnifica posizione, in riva al lago d'Orta, con un'ampia vista, non solo del lago ma anche delle montagne attorno. Come spesso capita per le case edificate negli anni Cinquanta, sulle sponde dei laghi, la costruzione è posta ad una quota inferiore rispetto a livello strada, dove si trova l'area di parcheggio. Da questo livello, una scala in sasso con balaustra in ferro porta alla abitazione, circondata da un giardino dal quale poi si scende ad un piccolo pontile (privato) in legno per l'attracco della barca.

L'edificio è stato costruito nel 1954, con le caratteristiche della tipica darsena a lago, con tetto piano e soprattutto scollegato dal punto di vista delle sue connotazioni architettoniche, da qualsiasi relazione con l'ambiente circostante. Inoltre, non essendo mai stato oggetto di alcuna ristrutturazione o modificazione nel tempo, notevole era lo stato di deterioramento subito, e non solo a cau-

sa del tipo di materiali usati, ma anche dell'umidità derivante dalla prossimità all'acqua. Per la sua ubicazione direttamente sulle sponde del lago, questo tipo di costruzione rappresenta ormai una preziosa e rara tipologia abitativa, e non facilmente replicabile con nuove licenze. I nuovi proprietari, due giovani imprenditori del settore edile, amanti del lago e dell'ambiente circostante e soprattutto delle barche, ne hanno intuito immediatamente le potenzialità. Con il loro entusiasmo hanno coinvolto gli architetti, non solo nella revisione, per così dire funzionale della costruzione, inevitabile, dato lo stato di degrado, con un intervento mirato prima di tutto ad

Una darsena anni Cinquanta è stata completamente ristrutturata: all'esterno nuova facciata rivestita in pietra, con timpano e oblò, pavimentazione in doghe di teak, illuminazione incassata e rivestimento di facciata verso lago in pietra.

Dalla zona pranzo, vista verso l'area living con sovrastante soppalco, raggiungibile tramite la rampa di scala, appoggiata alla parete di fondo. A sinistra l'area cucina. Al centro si intravede oltre il varco del corridoio notte, la camera padronale. Il tetto ha travetti a vista ed assito di legno di larice sbiancato. Pavimento in doghe di rovere, con profili e fughe in alluminio satinato.



Stato precedente, piano terreno

1) Soggiorno/letto 2) Cottura 3) Disimpegno 4) Bagno 5) Scala accesso strada 6) Pontile 7) Giardino/aree esterne



Stato attuale, piano terreno

1) Soggiorno 2) Pranzo 3) Cottura 4) Corridoio notte 5) Camera ospiti 6) Camera padronale 7) Spogliatoio 8) Bagno 9) Scala accesso strada 10) Darsena 11) Pontile 12) Giardino e aree esterne



L'intervento ha eliminato dalla costruzione i caratteri tipici della darsena e la fisionomia, ormai decadente, di una edilizia minore anni cinquanta

L'area living, con una grande finestra che si apre verso lago, è ribassata con un soppalco in putrelle di ferro verniciato e assito in legno di larice sbiancato. Un divano ad angolo fronteggia un basso mobile contenitore laccato bianco.

I serramenti sono in legno di Pino di Svezia, verniciati a caldo di colore bianco.

Dettaglio della scala, in lamiera con rientro, fissata alla parete. La poltrona in pelle in primo piano è antica e la sua parte in legno è stata trattata con vernice foglia d'argento.

Dall'area living, una prospettiva allargata sull'area cucina/pranzo posta ad un livello più alto: di fronte, la zona cucina e sulla sinistra il tavolo da pranzo con lo sfondo della canna fumaria del caminetto verde scuro.

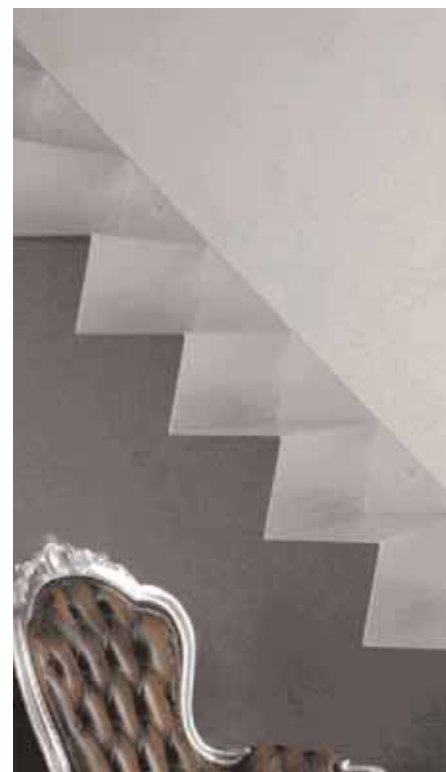
A destra si vede il corridoio notte.

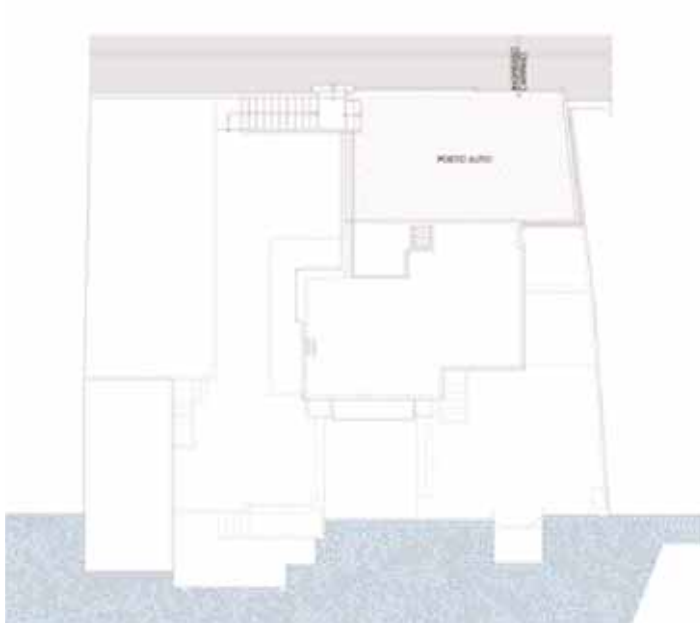
In primo piano in alto, una parte del soppalco con travetti in ferro verniciato e assito in legno di larice sbiancato.

eliminare dall'edificio i caratteri tipici di darsena e la sua fisionomia decadente anni '50 e incidendo profondamente sui caratteri stilistici.

Il progetto ha modificato infatti l'identità dell'edificio, producendo una nuova architettura che si ispira, è vero, all'architettura locale lacustre, ma con indubbia perizia, e con sensibilità evita qualsiasi rischio vernacolare ed elabora nuovi tagli spaziali che valorizzano il rapporto con la luce naturale e rafforza il legame con il paesaggio.

Una modificazione che non riguarda solo gli interni. Per esempio, sulla facciata fronte lago con rivestimento in pietra, è stato realizzato un timpano e le aree esterne con illuminazione affidata a faretti ad incasso, sono ricordati dal livello strada alla casa, darsena e pontile, attraverso spazi a verde, camminamenti e aree pavimentate in legno





Stato precedente, piano copertura

1) Passo carraio 2) Posto auto 3) Copertura piana 4) Scala accesso strada



Stato attuale, piano soppalco

1) Soppalco 2) Vuoto sul soggiorno/pranzo/cucina 3) Posto auto
4) Scala accesso strada

di teak e resine. Il progetto ha previsto la risistemazione delle aree di ricovero per le barche, sia una piccola, sotto l'edificio, cui si accede tramite una scala esterna e che accoglie la barca a remi, sia una più grande, posta a lato del pontile che permette il ricovero di una barca a vela. Con le sistemazioni dell'area giardino, si è anche valorizzata la presenza di due alberi davvero speciali, una quercia secolare e una grande palma. Dunque siamo di fronte a qualcosa in più di una semplice ristrutturazione, pur elaborata: una rilettura dell'architettura lacu-

Vista dell'area cucina, dove un elemento in muratura con faretto incassati, con un piano bancone snack in cemento liscio, nel quale è ricavato il lavello, separa l'area cucina dal tavolo da pranzo sulla sinistra. Il top in cemento, prosegue a L sotto la finestra, con piano di cottura elettrico, in corrispondenza del quale, sopra la finestra, è fissata la cappa in acciaio satinato. A parete a destra, il terzo lato della cucina che si conclude con due colonne basse con frigo e forno incassati. Il tutto su disegno.

Vista dell'area pranzo e camino con la grande finestra che si apre sul patio esterno a lago. In primo piano a destra, l'angolo del top in cemento del bancone snack. Tavolo rettangolare in wengè con sedie e divanetto, rimessi a nuovo, dal rivestimento in pelle color champagne.





Vista del soppalco sulle sottostanti zona pranzo con lo sfondo del camino e zona cucina. A separazione tra le due aree, il fronte snack del bancone con il piano in cemento che poi risvolta sotto finestra. Pavimentazione in listoni di rovere con interposto listello di alluminio satinato.

Il soppalco con parapetto in lastre di cristallo trasparente permette di avere una vista completa dell'area pranzo e cucina. Una grande finestra a sinistra, si apre sul fronte lago. I serramenti sono in Pino di Svezia verniciati bianco.



stre, osservata in profondità, sotto un nuovo punto di vista e con una sensibilità contemporanea. Il progetto, interpretando le esigenze di un moderno ambiente di relax e svago, lega lo spazio interno ed esterno, in un rapporto intimo che sa catturare l'atmosfera della natura attorno e portarla dentro la casa. Un percorso affrontato con gran-

de sensibilità dai progettisti, supportato e anticipato da uno studio accurato sulle tipologie dell'architettura lacustre, e che si esprime attraverso l'uso di materiali fondamentali quali pietra-legno-ferro-rame. E sono stati proprio questi elementi la guida ispiratrice dell'idea architettonica. Ma non bastava certo questo, pur importante elemento, a definire

interamente la linea del progetto: fondamentale è stata la comprensione e l'adesione alla precisa richiesta dei proprietari di ottenere uno spazio per il loro tempo libero ma, soprattutto, uno spazio simbolico nel quale meditare, in relax, aiutati da quella particolare luce del lago che, penetrando fin dentro gli angoli più nascosti dell'edificio, a volte



accecante, a volte radente, rende l'atmosfera abitativa davvero legata alla natura. L'iter progettuale ha seguito due criteri fondamentali. All'esterno, togliere le tracce costruttive tipiche degli anni Cinquanta, quindi via i cornicioni in cemento armato, via i rivestimenti di facciata. Per il tetto si è realizzata una nuova struttura portante con travi di colmo in putrelline di ferro, ed assito di legno di colore chiaro, con interposto isolamento termico e manto di copertura in lastre grecate di rame. Le murature verticali sono in laterizio portante e quella orizzontale del tipo igloo areato. All'interno, demolire le partizioni per poter ripensare lo spazio e le sue nuove destinazioni, ottimizzando i circa 100 metri quadri netti a disposizione. Obbligatorio il rifacimento totale di tutti gli impianti tecnici e in questo contesto appare naturale, la scelta di un sistema di riscaldamento a pannelli radianti a pavimento. Dal ripensamento degli interni, nasce un piano giorno con accesso diretto dall'esterno,

Dettaglio dell'accesso dal corridoio notte alla zona living che risulta ad una quota leggermente superiore. Il pavimento è in doghe di rovere con fughe in alluminio satinato. Nell'alzata dei gradini sono inserite luci stagne per la sicurezza notturna.

La camera padronale è divisa in due da una parete/quinta muraria non a tutta altezza, finita a marmorino, che consente il passaggio da tutti e due i lati del letto, al retrostante spogliatoio. Nella parete è stata ricavata una nicchia di appoggio. Letto matrimoniale su disegno con basamento e testata in legno.





Il bagno visto dallo spogliatoio della camera matrimoniale. Il mobile con lavabo sovrappiano e, a seguire la cabina doccia con piatto doccia su disegno, con tessere verde smeraldo con sassolini per massaggio plantare e rivestimento delle pareti doccia in ceramica colore ruggine di grande formato (33x100 cm). Una lastra in cristallo chiude la zona doccia sul fronte lungo, lasciando l'accesso da uno dei due lati corti. A parete rivestimento in ceramica color verde acqua. Pavimento come in tutta la casa, con doghe di rovere e fughe in listelli di alluminio satinato.

Vista del mobile lavabo dal corridoio disimpegno notte con porta scorrevole laccata bianca.

con tetto a vista e pavimento a livelli sfalsati, di cui una parte, quella in corrispondenza dell'area camino/pranzo/cucina con tetto a vista è ad una quota leggermente più alta di quella del living. Tale zona è stata ribassata con la creazione di un soppalco, dedicato al relax e alla lettura, cui si accede con una scala in lamiera, molto leggera ed essenziale, appoggiata alla parete. Il parapetto del soppalco è stato volutamente realizzato in pannelli di vetro, per assicurare la continuità visiva con la zona soggiorno sottostante e soprattutto per permettere la vista del lago e della fascinosa isola di San Giulio. Con la creazione del soppalco si rende più equilibrato il rapporto dimensionale dello spazio giorno. Essenziali gli arredi sia di serie che su misura tra i quali spiccano le antiche poltrone in pelle, che sono

state trattate per la parte in legno con vernice foglia d'argento. Dalla zona soggiorno si accede al disimpegno notte, sul quale affacciano da una parte la camera ospiti, dall'altro lato la camera padronale e il bagno collegato anche con la zona spogliatoio della camera padronale.

Il bagno, con un andamento di pianta rettangolare, ha rivestimento a parete in ceramica verde acqua e a pavimento in listoni di legno levigati di colore scuro con interposte fughe in listelli di alluminio satinato, come in tutte le altre zone della casa.

Salvo che per il caminetto verde scuro, realizzato su disegno, la casa esalta i toni chiari a parete e a soffitto e negli arredi, lasciando alla pavimentazione a tonda di nave, il compito di raccordare i livelli, unificare gli spazi, e alle finestre,

il compito di assicurare il rapporto tra interno ed esterno, con il catturare la luce naturale, accedere agevolmente alle aree esterne e alle darsene e godere del panorama attorno. ■

SCHEDE D'INTERVENTO

Impresa edile:
Moia Costruzioni, Briga Novarese (No)

Stucchi, marmorino e argentature in foglia:
Impresa Galliera, Stresa (Vb)

Serramenti:
Falegnameria Gattoni, Bolzano Novarese (No)

Cucina:
Trapezio Mobili Arredamento, Borgomanero (No)

Arredi di serie:
Poliform, Inverigo (Co)
